FEBBRAIO 2022 | NUM.2

RivistAC

IL COLLEGHIAMOCI 2.0
MENSILE DI AZIONE CATTOLICA

IN QUESTO NUMERO

La città è in fermento
L'angolo del don
Ma il tuo sorriso o Vergine
Spazio Regaz

PREGHIERA ALLA MADONNA DEL CONFORTO

Vergine Santa, Madre e rifugio dei peccatori, io mi affido con piena confidenza alla Tua materna bontà.
Sii Tu il mio aiuto, il mio rifugio, il mio conforto in tutte le mie pene; Tu la mia consolazione in questa valle di pianto.

Intercedi per me presso l'adorabile Tuo Figlio.
Fammi provare la forza della Tua protezione in questo giorno, in tutti i giorni della mia vita e specialmente nell'ora della mia morte.

Madre di Misericordia,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti
prega per noi

UN MIRACOLO CI VUOLE

Il miracolo della responsabilità

Quando pensiamo ai miracoli, subito ci vengono in mente i fatti meravigliosi. Prendiamo la Madonna del Conforto. Subito pensiamo all'intercessione della Madonna, alla pulizia e luminosità di quell'immagine, alla protezione dai terremoti.
Ma se non ci fossero stati quelle quattro persone a pregare, cosa sarebbe avvenuto?
Il miracolo ha a che fare con la **R**esponsabilità. Anche i miracoli di Gesù non avvengono da soli: "Và la tua fede ti ha salvato". Si tratta di un impegno quotidiano personale alla realizzazione del miracolo. Non è l'estemporaneità della richiesta, ma una profondità del cuore.
Furono in quattro di fronte all'immagine, avevano parlato tra loro del terremoto e avevano deciso di mettere una candela e pregare. Una candela che avevano messo anche altre sere. Erano quindi assidui nella presenza e nel rivolgersi a Maria. Erano profondamente coinvolti in una relazione di fiducia, dove la domanda si rivolge a una persona concreta
Prendiamoci allora anche noi la responsabilità dei miracoli che vogliamo vedere nel mondo. Che la nostra preghiera sia rivolta concretamente e profondamente. Che il nostro incontro con Dio non sia mai superficiale.

Valeria Nencini
Redazione

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

8|22
Appuntamenti
Adulti
On-line

CONTATTI ASSOCIATIVI

Settore adulti - adulti@azionecattolicaarezzo.it
Settore giovani - giovani@azionecattolicaarezzo.it
ACR - ragazzi@azionecattolicaarezzo.it
AC Arezzo Cortona Sansepolcro, via Ricasoli 3, 52100 Arezzo (AR)

CHIEDI E PARTECIPA

Redazione - redazione@azionecattolicaarezzo.it
acg_arezzo.cortona.sansepolcro
Azione Cattolica Arezzo

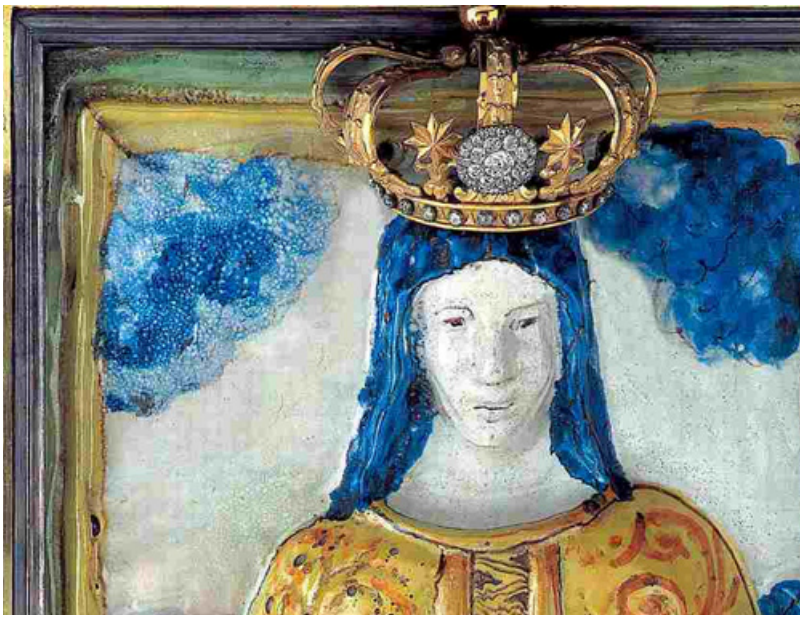
Diocesi di Arezzo - Cortona - Sansepolcro
Azione Cattolica

LA CITTÀ È IN FERMENTO

Anche quest'anno Arezzo e tutta la Diocesi si preparano a festeggiare la Madonna del Conforto, per ricordare quel miracolo che segnò la fine del terremoto che da giorni tormentava la città. Quel gesto di tenera protezione della Madonna verso il popolo aretino nel momento più buio e difficile è ancora oggi ricordato da tutta la comunità che continua ad affidarsi a Maria, ringraziandola e chiedendole conforto e coraggio.

Ha un qualcosa di speciale pensare che in tutti questi anni la devozione del popolo di Arezzo non si è mai fermata. La tradizione è stata portata avanti anche in tempo di pandemia, ovviamente con le dovute accortezze e facendo delle piccole rinunce rispetto a ciò a cui siamo abituati, ma a febbraio puntualmente la città si è sempre preparata alla festa ed anche quest'anno non manca di farlo.
Gli appuntamenti si aprono **domenica 6 febbraio, tutte le zone della Diocesi si susseguiranno per animare le messe della Novena.**
Sul sito **www.diocesi.arezzo.it** è disponibile il programma completo: ti invitiamo a leggerlo per rimanere aggiornato su tutti gli appuntamenti.

Anche i giovani saranno protagonisti di una giornata. Al posto del consueto Pellegrinaggio, che purtroppo non sarà possibile realizzare a causa delle restrizioni attuali, è stato deciso di cercare una soluzione per poter accogliere comunque tutti, dando la possibilità di partecipare a questo momento. Per la prima volta quindi la S. Messa sarà animata proprio dai giovani e si terrà **venerdì 11 febbraio**.
Il nostro Vice Andrea chiama tutti noi **giovani e giovanissimi** a raccolta per prendere parte alla giornata, **appuntamento alla statua nel sagrato del Duomo per le 17:45!**



La solenne Celebrazione Eucaristica di martedì 15 febbraio delle ore 10:30 quest'anno vedrà la partecipazione del Cardinale Mario Grench, segretario generale del Sinodo dei vescovi. Nel pomeriggio sarà invece l'Arcivescovo Fontana a presiedere la S. Messa stazionale.

Ilaria Capecchi
Consigliera Giovani

L'ANGOLO DEL DON

Cari amici, dopo le festività natalizie ci ritroviamo velocemente nel mese di febbraio che ci porta la nostra **festa diocesana di S. Maria Madre del Conforto**. Come tutti sappiamo, nell'ormai lontano 15 febbraio dell'anno 1796, la Vergine Madre con la sua intercessione **salvò Arezzo dal terremoto**, segno che da sempre indica la salvezza che Dio opera nelle nostre vite.

Pensando all'intercessione della Vergine, la mente va subito all'episodio delle **nozze di Cana** nel vangelo di Giovanni (Gv 2,1-11), in cui proprio Maria dice al figlio Gesù che il vino per la festa è finito e che la festa sarebbe stata rovinata irrimediabilmente. Dopo aver parlato con Gesù, infine ammonisce gli inservienti: "**Qualsiasi cosa vi dica, fatela**" (Gv 2,5).

Amici, noi siamo quegli sposi nella Chiesa sposa del Figlio! Pensiamo a quante volte nella nostra vita **si esaurisce il Vino dello Spirito,** quanta tristezza, quanta mancanza di speranza, quante volte la nostra gioia di credenti è sopraffatta dalla nostra fragilità umana! Oltre alla sua certa intercessione per le guarigioni dalle tante malattie che affliggono il mondo, guardiamo oggi in una **nuova consapevolezza** alle parole di Maria che ci aiutano a chiedere a Gesù il vino buono per cooperare alla costruzione del Regno da veri figli di Dio.

Andiamo in processione all'altare della Madonna del Conforto, chiediamo a Maria **il più grande miracolo**: la nostra conversione alla Parola e all'esempio mostratoci da Gesù con la sua vita, affinché si possa ricevere con abbondanza buon vino nuovo del Regno!

Don Aldo Manzetti
Assistente ACR

"...MA IL TUO SORRISO O VERGINE È A NOI CONFORTO E VITA..."

L'inizio della seconda strofa della laude composta da monsignor Coradini in onore della Madonna del Conforto, sottolinea la dolcezza di Maria.

Bernardette a Lourdes, nel raccontare il suo incontro con l'Immacolata, sottolineava il sorriso che aveva la Vergine ogni volta che le appariva.

Presentarsi agli altri con un sorriso, reale, predispone e facilita la comprensione, rassicura l'umano, ci apre all'accoglienza dell'Altro.

Il (reale) sorriso confortante e illuminante di Maria accompagna da sempre la nostra Associazione. Ci è da esempio e sostiene i nostri itinerari formativi e il nostro impegno missionario per essere testimoni credibili della speranza cristiana.

"Operare affinché all'Italia non venga mai a mancare la splendida luce del Vangelo, che sempre dovete annunciare con franchezza e vivere con coerenza." (Giovanni Paolo II all'Azione Cattolica l'8 dicembre 1998).

Il sorriso di Maria che veneriamo nella nostra cattedrale sia il nostro conforto.

Davanti a lei che ci è vicina anche nelle nostre fatiche, paure e incertezze, rinnoviamo la nostra identità di aderenti all'Azione Cattolica; la nostra vocazione sia al servizio e al confronto reciproco nonostante la complessità della cultura sociale e delle logiche diverse.... Non giudicanti ma sorridenti.

Lucia Albiani
Vicepresidente Adulti

Col sorriso di Maria

Scopri i sorrisi attorno a te, quelli che ti fanno sentire accoglienza, amore, ascolto. Fai una foto, commentali e raccontaceli con **#conquelsorriso**

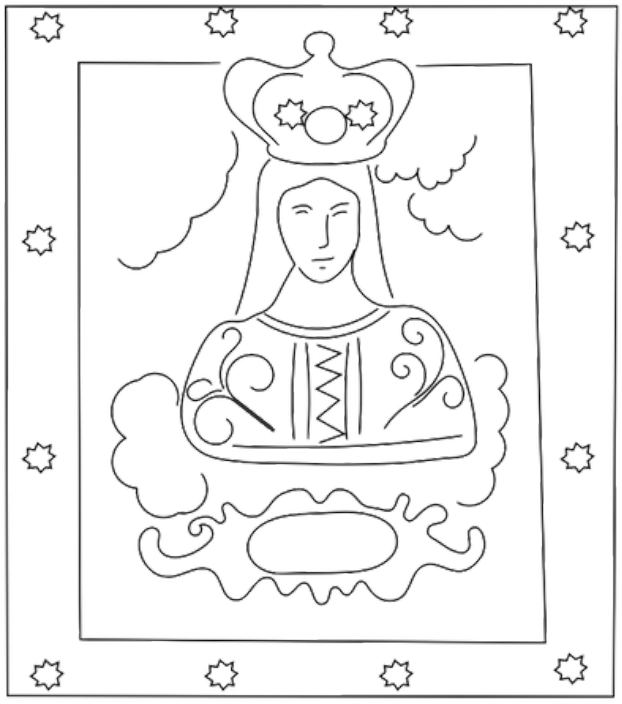
Tagga i nostri profili su:

acg_arezzo.cortona.sansepolcro

Azione Cattolica Arezzo

Spazio REGAZ

PARTIAMO DALLA STORIA...!!

Siamo oramai giunti al secondo mese di questo nuovo anno, che per noi non è solo febbraio, ma è il mese in cui festeggiamo il miracolo della **Madonna del Conforto**, sono sicuro che lo sapevi, ma conosci la sua storia?
Allora partiamo dal principio, correva l'anno 1796 nel pieno dei festeggiamenti per il carnevale, ma la città di Arezzo da giorni era gravemente sconvolta da continue scosse di terremoto... Si dice che riuscirono persino a far battere alcuni rintocchi alla campana della torre civica. Che gran paura e che gran terrore!
Il pomeriggio del **15 febbraio 1796** una cantiniera si trovava al suo posto di lavoro, una bottega in zona San Clemente, in compagnia di altre tre persone. I quattro discutevano delle scosse di terremoto e alla fine della conversazione **uno di loro invitò gli altri alla preghiera**: *"Voglio accendere il lume alla Gran Madre di Dio*, l'*ho acceso altre sere, lo voglio accendere anche questa sera"*. L'uomo prese la lucerna, la accese e la collocò sotto l'immagine della Madonna che si trovava sopra un focolare ed era sporca e scura. I quattro si misero a recitare delle preghiere per chiedere la fine del terremoto.
Improvvisamente, **l'immagine cambiò colore** e si accese di luce propria. La cantiniera e gli uomini, dopo l'iniziale stupore, decisero di vedere che non fosse un effetto della vicina lampada ad olio. Spostarono la lucerna, ma anche così l'immagine continuava a brillare. Quando l'immagine cessò di risplendere, lo sporco che l'aveva ricoperta fino a quel momento era sparito, aveva un aspetto limpido e pulito.
I quattro testimoni, allora, diffusero la notizia per la città. Nel giro di poche ore, la cantina si riempì di persone... Da quel momento, gli aretini ribattezzarono l'immagine "**Madonna del Conforto**".
A partire dall'evento, le scosse di terremoto cessarono e la vita, nella nostra città, poté tornare alla normalità.
E tu conoscevi la storia? Adesso divertiti a colorare e far brillare anche tu il quadretto della Madonna del Conforto!

Filippo Cresti,
Educatore ACR